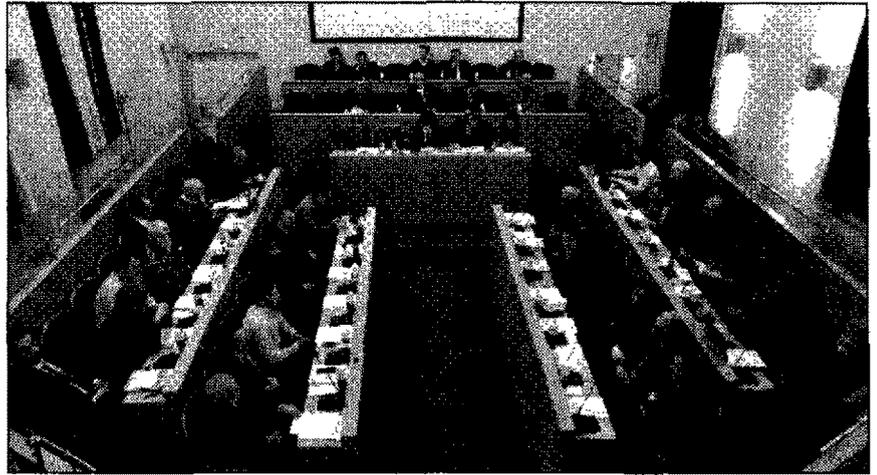


Il Consiglio comunale va in ferie. Tra veleni incrociati

□ E' finita tra le polemiche quella che probabilmente è stata l'ultima riunione del consiglio comunale prima delle ferie estive. Polemiche in particolare tra il consigliere del Pdl Letterio Munafò e Insieme per Legnano, ma anche all'interno dello schieramento di opposizione. Martedì sera all'ordine del giorno figurava, oltre a un'interrogazione del gruppo Italia dei Valori, l'approvazione dei quattro piani attuativi già presentati a marzo riguardanti viale Cadorna, via Moscovia (ex Italstamp), via Pascoli e via Cadore. La bagarre è stata in ogni caso innescata dal fatto che tra le fila della maggioranza c'erano inizialmente diversi assenti: così i rappresentanti di Pd, Idv e Sinistra ed Ecologisti hanno abbandonato l'aula per tentare di far mancare il numero legale e rinviare l'approvazione dei piani urbanistici. Ma non sono stati seguiti dai consiglieri di Insieme per Legnano, che sono rimasti ai loro posti garantendo la validità della seduta. E' successo poi che in fase di discussione, gli stessi esponenti di Insieme per Legnano abbiano ribadito la loro contrarietà ad altro cemento in città e abbiano votato contro (risultato finale 17 contro 5 e piani approvati). E' a quel punto che Munafò li ha attaccati duramente: «Siete un'opposizione senza costrutto, non avete nulla da insegnarci, dovete smetterla con questo atteggiamento». «Noi siamo consiglieri - ha replicato Ornella Ferrario - e quindi con il pieno diritto di pensare e di consigliare. Siamo contrariati da certe affermazioni perchè abbiamo svolto sempre un'opposizione leale e per questo pretendiamo rispetto». Per cercare di abbassare i toni è intervenuto anche il sindaco Vitali: «In questi tre anni da me avete sempre ricevuto rispetto». E il presidente dell'assemblea Paolo Campiglio a seduta finita: «Forse eravamo tutti un po' stanchi».

Le schermaglie sono tuttavia continuate a suon di comunicati: «Grazie al senso di responsabilità di Insieme per Legnano - ha fatto sapere Franco Crespi - il consiglio comunale ha avuto regolare svolgimento. Segnale invece negativo da parte della maggioranza presente inizialmente in numero insufficiente. Insieme per Legnano ha agito nel pieno rispetto delle istituzioni e dei cittadini e ha ribadito la propria posizione assolutamente contraria ai piani attuativi, confermando contrarietà a piani edilizi non inseriti in un contesto di sviluppo urbanistico armonico e rispettoso del contesto cittadino».

«Auspichiamo - ha aggiunto Crespi -



Una veduta dell'aula consiliare di Palazzo Mallinverni (Pubblifoto)

che l'imminente PGT sia l'occasione per tutti per un progetto di città più vivibile rispetto all'eredità del vecchio piano regolatore».

Durissimo però Stefano Quaglia del Pd, che sul suo blog ha attaccato senza mezzi termini la lista civica: «Il centrodestra a Legnano temo che ce lo terremo ancora per un bel po'. Fino a quando continueranno a dichiararsi di opposizione gruppi che poi fanno da stampella alla maggioranza, c'è poco da sperare per chi vuole cambiare le sorti della politica cittadina. E la maggioranza, nonostante i suoi acciacchi, se la ride. Con quale coerenza ci si presenta ai legnanesi dicendo che si vuole contrastare l'edilizia selvaggia, se poi quando ci sono le condizioni per far saltare 4 piani attuativi si resta in aula a dar man forte alla maggioranza? Oltretutto prendendosi anche pesanti giudizi dal centrodestra». «E' inutile continuare a pensare - rimarca Quaglia - di poter costruire a un nuovo progetto di città con forze politiche che non stanno nè di qua, nè di là; che si dichiarano di minoranza ma poi appoggiano la maggioranza; che non sanno mai prendersi un impegno per timore di farsi vedere vicini al centrosinistra. E il comportamento di martedì sera ne è stata la prova. I legnanesi hanno già capito che a Legnano i consiglieri di maggioranza sono 19 + 5».

l.naz.

